

COMITATO CANTONALE CONTRO ASSURDI "VICOLI CIECHI"

C.P. 2336 - 6901 Lugano - 091 231402

NO agli attacchi alla nostra rete stradale

Le cittadine e i cittadini svizzeri dovranno decidere il 1. aprile se vogliono interrompere lo sviluppo della loro rete stradale o se preferiscono invece fare marcia indietro sulle decisioni già adottate a questo proposito da lungo tempo. Saremo infatti chiamati a pronunciarci sull'iniziativa "Alt al cemento" e su altre tre iniziative dette "trifoglio".

Per quanto concerne la prima iniziativa, a forte maggioranza, il parlamento (Consiglio degli Stati 35:0 e Consiglio nazionale 126:29) raccomanda al popolo di respingerla. Infatti, essa è praticamente irrealizzabile.

Da una parte bisognerebbe abolire tutte le strade nazionali, cantonali e comunali aperte al traffico in questi ultimi quattro anni o attualmente in costruzione; dall'altra si dovrebbe compensare qualsiasi apertura di strada e di galleria indispensabili tramite la soppressione di strade regionali e viceversa; infine, sarebbero abbandonati tratti di strade nazionali infliggendo così alle strade secondarie e agli abitanti delle località da esse attraversate un sovraccarico di traffico, di rumore e di inquinamento, di cui si era voluto in precedenza liberarli.

Il servizio di zone industriali, artigianali e abitative sarebbe rimesso in discussione. La creazione di nuove attività economiche presso regioni del paese in pieno sviluppo o periferiche sarebbe totalmente compromessa. Infine, la modifica costituzionale proposta restringerebbe la sovranità dei cantoni sulle reti stradali, senza conferire alla Confederazione le competenze necessarie all'applicazione di nuove disposizioni di diritto preconizzate dagli iniziativaisti.

Nello stesso ordine d'idee e più concretamente, i cittadini sono invitati a pronunciarsi su tre tratti autostradali: Yverdon-Avenches, la cui costruzione completerà la realizzazione della N1; Bienne-Zuchwil, continuazione della N5 ai piedi del Giura; Knonau, N4 collegamento Zurigo-Zugo.

Gli svizzeri hanno fortunatamente ancora molto buonsenso; sarà questa dunque l'occasione di dimostrarlo, dicendo quattro volte "no" ... a condizione naturalmente che ci si rechi alle urne.

COMITATO CANTONALE CONTRO ASSURDI "VICOLI CIECHI"

C.P. 2336 - 6901 Lugano - 091 231402

Un'aria più pura

Non è un segreto per nessuno il fatto che qualsiasi rallentamento del traffico, o qualsiasi intoppo al traffico dentro e fuori i centri abitati, provochi un aumento delle emissioni di gas inquinanti. Con quale risultato? Un deterioramento della qualità dell'aria.

Nelle ore di punta, il mattino e la sera, a causa delle costanti accelerazioni e decelerazioni, le emissioni inquinanti, a una velocità di 10 km/h soltanto, sono molto più importanti che a 40 km/h in un traffico fluido. Secondo i dati dell'Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio, una vettura da turismo che circola in modo irregolare, vale dire continuando a frenare e ad accelerare, emette 2,5 volte più monossido di carbonio (CO) e di idrocarburi (HC) di una che circola fluidamente, e quindi in questo caso le emissioni di ossido d'azoto (NOx) diminuiscono di un decimo. Per il traffico pesante, queste cifre sono ancora più impressionanti. In colonna, si forma 4,2 volte più di CO, 5 volte più di HC e 1,4 volte più di NOx.

Il forte aumento delle emissioni di idrocarburi nel traffico "a singhiozzo" può favorire la formazione di ozono che, specialmente nelle regioni situate a lato degli agglomerati, è sovente superiore ai valori limite, creando così nuovi problemi. Per migliorare la qualità dell'aria nelle località con arterie molto frequentate, una misura particolarmente efficace consiste quindi a rendere più fluido il traffico.

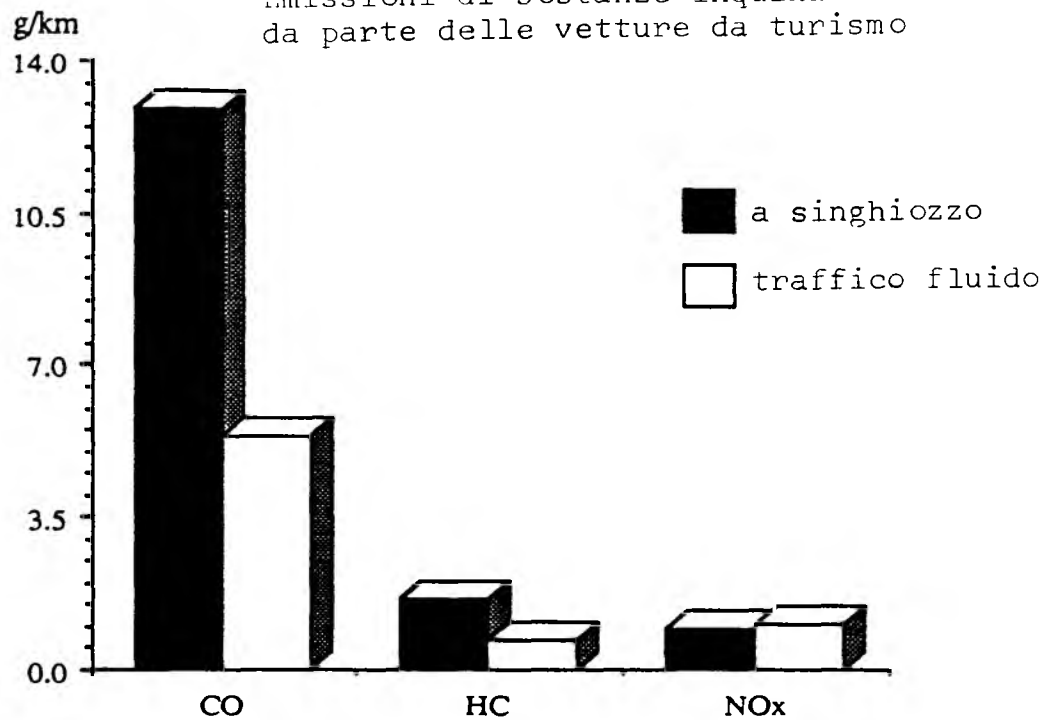
Chiunque l'ha capito! Su una strada nazionale, il traffico di transito riduce singolarmente le emissioni inquinanti. Questa misura risparmia d'altronde un rumore infernale agli abitanti delle località. Unici a non aver tenuto conto di questa realtà: i promotori delle iniziative trifoglio, oggetto della votazione del 1. aprile. Conseguenze? In caso di accettazione, aspre polemiche si sentiranno fino alla notte dei tempi!

A meno che, saggiamente, la maggioranza delle cittadine e dei cittadini decida di offrire un'aria più pura alle regioni interessate rifiutando le iniziative di un quadrifoglio così mal concepito che ha già perso una foglia prima ancora della votazione popolare.

UN'ARIA MIGLIORE GRAZIE AL DISINTASAMENTO DELLE LOCALITA'

Un traffico fluido o a singhiozzo?

Emissioni di sostanze inquinanti da parte delle vetture da turismo



Emissioni di sostanze inquinanti da parte del traffico pesante

